

Walesa «Dobbiamo rimboccarci le maniche»

VARSAVIA. «Rimboccarci le maniche» questo chiede Lech Walesa ai polacchi...

L'America s'interroga «Gorbaciov cadrà?»

«Bravissimo Gorbaciov Ma se cade?». Dopo il allarmato discorso alla tv sovietica...

NEW YORK. Qualcuno comincia a dire «bisogna che ci prepariamo all'eventualità che Gorbaciov cada».

sho lo invitano ad accelerare l'iniziativa a dargli insomma più aiuto.

Non ho avuto l'impressione che Gorbaciov veda un pericolo concreto ma le voci che corrono testimoniano la gravità della situazione.



Boris Eltsin al suo arrivo a New York

Aylwin incontra Andreotti

Patricio Aylwin (nella foto) candidato dell'opposizione alle elezioni presidenziali che si terranno in Cile il 14 dicembre è giunto a Roma...

Centrale sul Danubio Lite tra Praga e Budapest

Le autorità cecoslovacche insistono perché la costruzione degli sbarramenti sul Danubio sia continuata ad ogni costo.

Algeria Kasdi Merbah lascia la guida del governo

Kasdi Merbah il premier algerino sollevato sabato dal suo incarico accetta di lasciare la testa del governo.

Esplorazione in una casa dell'Ucraina 19 morti

Dieciannove morti due feriti 20 appartamenti completamente distrutti e 10 danneggiati è il bilancio di un'esplosione verificata nella cantina di una casa della città di Vinnitsa nell'Ucraina meridionale.

Undici milioni di tasse sul cuore nuovo

L'ufficio imposte del comune di Høje Taastrup (Copenaghen) ha inviato un conto di 57 milioni corone (equivalenti a circa 11 milioni di lire) a un malato di cuore.

Dopo il discorso in tv del leader Urss cresce la preoccupazione degli esperti e della Casa Bianca: «Dobbiamo prepararci all'eventualità che non ce la faccia»

L'America s'interroga «Gorbaciov cadrà?»

«Bravissimo Gorbaciov Ma se cade?». Dopo il allarmato discorso alla tv sovietica tra i cremlinologi di Cia, Pentagono e Casa Bianca diminuisce il numero di quelli pronti a scommettere sul leader dell'Urss.

NEW YORK. Qualcuno comincia a dire «bisogna che ci prepariamo all'eventualità che Gorbaciov cada».

sho lo invitano ad accelerare l'iniziativa a dargli insomma più aiuto.

Non ho avuto l'impressione che Gorbaciov veda un pericolo concreto ma le voci che corrono testimoniano la gravità della situazione.

Parla l'accademico dell'Urss presente alla festa nazionale dell'Unità di Genova «Siamo ad una svolta radicale nel nostro paese, Gorbaciov ha voluto sottolinearlo»

Tomascevskij: «È un momento drammatico»



La manifestazione di ieri della popolazione armena a Baku

«Siamo ad un momento di svolta radicale nel nostro paese e Gorbaciov ha voluto sottolinearlo. E una situazione oggettivamente drammatica dalla quale si può uscire solo in avanti realizzando la perestrojka».

DALLA NOSTRA REDAZIONE PAOLO SALETTI

GENOVA. «Il momento è oggettivamente drammatico Gorbaciov ha voluto rivolgersi direttamente alle forze sane del paese e del partito perché tutto ne tengano conto».

Gorbaciov ha detto che corrono voci di colpi di Stato. C'è un reale pericolo di golpe a Mosca?

«È un nodo gordiano non è possibile lasciarlo così e neppure è possibile tagliarlo, pena incalcolabili conseguenze».

E il problema delle nazionalità, giunto ormai a livelli esplosivi?

«Anche quello può e deve essere risolto affrontando i problemi reali che lo suscitano e che sono ancora una volta lo ripeto economici e politici».

Su questo, a giudizio di Tomascevskij, si discuterà e ci sarà scorcio politico al Comitato centrale che dovrà affrontare due grandi questioni: la politica delle nazionalità e la convocazione del 29° Congresso del Partito.

Undici milioni di tasse sul cuore nuovo

L'ufficio imposte del comune di Høje Taastrup (Copenaghen) ha inviato un conto di 57 milioni corone (equivalenti a circa 11 milioni di lire) a un malato di cuore.

Parte il commando Usa contro la droga

Con scene indescrivibili di gioia alla mezzanotte di ieri i 6.500 profughi tedesco-orientali ammassati nei campi di raccolta ungheresi hanno cominciato il loro viaggio verso la Rft.

NEW YORK. La base dove dovrebbero essere inviati è quella di Santa Lucia. In Perù 200 chilometri a nord di Lima nella valle di Huallaga da dove proviene più di metà della cocaina consumata negli Stati Uniti.

Allarma il giro di vite a Praga Pozsgay risponde a Havel «L'Ungheria vi appoggia»

BUDAPEST. Il ministro di Stato ungherese Imre Pozsgay si è dichiarato «profondamente commosso» per la lettera inviata nei giorni scorsi dal drammaturgo cecoslovacco Vaclav Havel.

Intervistato dai giornalisti in una pausa della conferenza del partito operaio socialista ungherese (Pszu) comuni sta di cui egli rappresenta l'uomo di punta dell'ala riformista a Zalaegerszeg (Ungheria occidentale) Pozsgay ha affermato: «Se in Cecoslovacchia sono state davvero arrestate persone per le ragioni menzionate da Havel (due cittadini slovacchi Camo gursky e Kusy che intendevano ricordare le vittime dell'intervento armato del Patto di Varsavia nel '68) c'è davvero motivo di allarme e inquietudine».

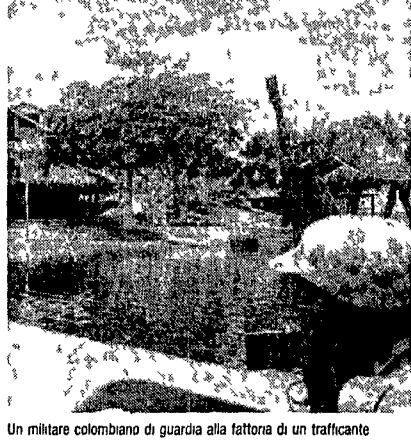
Allarma il giro di vite a Praga Pozsgay risponde a Havel «L'Ungheria vi appoggia»

BUDAPEST. Il ministro di Stato ungherese Imre Pozsgay si è dichiarato «profondamente commosso» per la lettera inviata nei giorni scorsi dal drammaturgo cecoslovacco Vaclav Havel.

Intervistato dai giornalisti in una pausa della conferenza del partito operaio socialista ungherese (Pszu) comuni sta di cui egli rappresenta l'uomo di punta dell'ala riformista a Zalaegerszeg (Ungheria occidentale) Pozsgay ha affermato: «Se in Cecoslovacchia sono state davvero arrestate persone per le ragioni menzionate da Havel (due cittadini slovacchi Camo gursky e Kusy che intendevano ricordare le vittime dell'intervento armato del Patto di Varsavia nel '68) c'è davvero motivo di allarme e inquietudine».

Un ordine segreto di Bush spedisce le teste di cuoio in una «zona di guerra» del Perù Scorteranno i «consiglieri» americani, ma parteciperanno anche ad azioni nella giungla

Parte il commando Usa contro la droga



Un militare colombiano di guardia alla fattoria di un trafficante

Con scene indescrivibili di gioia alla mezzanotte di ieri i 6.500 profughi tedesco-orientali ammassati nei campi di raccolta ungheresi hanno cominciato il loro viaggio verso la Rft.

NEW YORK. La base dove dovrebbero essere inviati è quella di Santa Lucia. In Perù 200 chilometri a nord di Lima nella valle di Huallaga da dove proviene più di metà della cocaina consumata negli Stati Uniti.

lombia. Forse un sintomo di panico per omertà che rischiano di venire meno di profitti che cominciano ad essere minacciati.

In questi giorni a pochi chilometri dalla base il fiume ha restituito venti cadaveri mutilati. Braccia e gambe le gambe decapitate e privati di mani e piedi per impedire ogni possibilità di identificazione.